



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER IL LAZIO, L'ABRUZZO E IL MOLISE

Alle Segreterie Regionali delle Organizzazioni Sindacali
Polizia Penitenziaria Lazio, Abruzzo e Molise



S.A.P.P.E.

O.S.A.P.P.

U.I.L.-P.A.

S.I.N.A.P.Pe.

U.S.P.P.

F.N.S. – C.I.S.L.

C.G.I.L. – F.P.

F.S.A. C.N.P.P.

Oggetto. Disposizioni urgenti per fronteggiare il rischio di contagio da coronavirus.

Si trasmette per dovuta informazione la nota inviata in urgenza ai servizi dipendenti da questo Centro contenente le indicazioni per la prevenzione della diffusione del contagio.

Si assicura la massima attenzione alla criticità.

Cordiali saluti

Il Dirigente

Fiannina Trisi



m_dg.DGMC11009.24/02/2020.0001551.U



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER IL LAZIO, L'ABRUZZO E IL MOLISE

Alle Direzioni dei Servizi Minorili e sedi distaccate
del Lazio, dell'Abruzzo e del Molise

URGENTE

p.c. Capi Area CGM sede

Oggetto: **Coronavirus**
- indicazioni urgenti per la prevenzione della diffusione del contagio

Si trasmettono la nota 11215 del 22.02.2020 del Sig. Capo del Dipartimento e la nota 5443 di pari data del Ministero della Salute, già anticipate alle SS.LL. per le vie brevi, in relazione alle disposizioni organizzative mirate a prevenire il rischio di ulteriore diffusione del contagio da Coronavirus.

Le SS.LL. vorranno dare la massima diffusione a riguardo e mettere in atto ogni intervento preventivo predisponendo le azioni necessarie ad assicurare l'osservanza delle indicazioni offerte dal Ministero della Salute e dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, disponibili ai seguenti siti web: www.salute.gov.it e www.who.int

Si allega altresì pieghevole dell'Istituto Superiore di Sanità con invito alla stampa ed esposizione nelle bacheche del personale o spazi visibili a chiunque faccia accesso nelle strutture minorili.

Il personale delle professionalità di servizio sociale e pedagogico promuovano l'informazione dei minori e giovani adulti in carico alla Giustizia minorile, d'intesa con il personale ASL operante nelle strutture, circa i comportamenti igienici da tenere quale prevenzione.

Codeste Direzioni vorranno altresì correlarsi con i Sanitari della medicina penitenziaria per l'individuazione e fornitura dei materiali necessari.

Il Capo Area del Servizio Tecnico del CGM curi di diffondere analoga informativa ai responsabili delle Comunità socioeducative ove sono collocati i minori giovani adulti dell'interdistretto.

Questo CGM è a disposizione per fornire ogni supporto, attraverso la scrivente e la collaborazione dei responsabili di Area secondo la rispettiva competenza, ed a fornire tempestiva ulteriore informazione dovesse acquisirsi

Si assicuri.

Il Dirigente



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'
UFFICIO DEL CAPO DIPARTIMENTO

Ai Sigg.ri Dirigenti C.G.M.
Ai Sigg.ri Dirigenti U.I.E.P.E.
LORO SEDI

e p.c.

Agli On.li Sottosegretari
Al Sig. Capo di Gabinetto
Alla Segreteria dell'On. Ministro
Ai Sig.ri Capi Dipartimento
Alle OO.SS.
LORO SEDI

OGGETTO: INDICAZIONI URGENTI PER LA PREVENZIONE DELLA DIFFUSIONE DEL CONTAGIO DA CORONAVIRUS.

Al fine di favorire la puntuale osservanza delle disposizioni contenute nell'ordinanza emessa dal Ministero della Salute d'intesa con il Presidente della Regione Lombardia in data 21-02-2020 e nell'ordinanza nr.2/2020 emessa dal Sindaco del Comune di Vo' (PD) in data 22-02-2020 ed allo scopo di dettare disposizioni organizzative miranti a prevenire il rischio di ulteriore diffusione del contagio, d'intesa con i Direttori Generali del Dipartimento, si ritiene opportuno impartire alle SS.LL. le seguenti indicazioni:

- a) tutto il personale residente o comunque dimorante nei Comuni di Codogno, Castiglione d'Adda, Casalpusterlengo, Fombio, Maleo, Somaglia, Bertinico, Terranova dei Passerini, Castelgerundo e San Fiorano (provincia di Lodi) e nel Comune di Vo' (provincia di Padova), ad eccezione di quello addetto a servizi essenziali, dovrà essere esonerato, fino a diversa disposizione, dal recarsi in servizio presso le rispettive sedi lavorative. Sarà cura dei direttori dei singoli Uffici, in qualità di datori di lavoro, prendere contatti con l'Autorità Sanitaria competente affinché quest'ultima proceda alla verifica quotidiana, ai fini dell'ammissione al lavoro, dello stato di salute dei lavoratori operanti nei servizi essenziali;
- b) per chiunque risulti residente o dimorante o, comunque provenga dai suddetti Comuni, dovrà essere interdetto, fino a diversa disposizione, l'accesso agli Uffici centrali e territoriali

- del D.G.M.C. e agli II.PP.MM. (soggetti provenienti dall'esterno, insegnanti, volontari, familiari, ecc.);
- c) le richieste di trasferimenti dei detenuti in entrata o in uscita dagli II.PP.MM. di Torino, Milano, Treviso, Bologna, Pontremoli e Firenze dovranno essere limitati ai casi di necessità ed urgenza, ivi inclusa l'ipotesi di sovraffollamento;
 - d) i servizi fuori sede, interdetti nei comuni interessati dalle suindicate ordinanze, dovranno essere limitati, nelle province di Lodi e di Padova, ai casi non procrastinabili.

Le indicazioni fornite si intendono, sin da ora, immediatamente estese a tutti i territori che dovessero essere interessati da ulteriori analoghi provvedimenti volti alla prevenzione del contagio.

E' istituita una unità di crisi presso il Dipartimento, coordinata dalla dr.ssa Silvia Mei, per assicurare il costante monitoraggio dell'andamento del fenomeno e delle informazioni relative ai casi sospetti o conclamati, nonché per l'adozione tempestiva delle conseguenti iniziative.

Si raccomanda di predisporre le azioni necessarie ad assicurare l'osservanza delle indicazioni, rispettivamente offerte dal Ministero della Salute e dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, continuamente aggiornate e disponibili sui seguenti indirizzi web:

- a) www.salute.gov.it;
- b) <https://www.who.int/>.

Ogni informazione ritenuta di rilievo dovrà essere tempestivamente comunicata alla Segreteria di Sicurezza tramite il numero telefonico 06-68188423 con le modalità già in atto per gli "eventi critici".

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Gemma Tuccillo

